

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

Via Liguria, 2 - 20090 BUCCINASCO (MI)

tel. 02 48842362 - 02 48842518 Fax 02 45703214

Codice meccanografico MIIC8EG007 – Codice Fiscale 80183450156

e-mail: miic8eg007@istruzione.it

P.I. (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE) A.S. 2024 / 2025



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Ogni scuola è chiamata ad "elaborare una proposta di piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES", da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Mese di GIUGNO

II GLI PROPONE II PI



Mese di GIUGNO

IL COLLEGIO DELIBERA IL PI



Trasmissione all' USR



Mese di SETTEMBRE

Il GLI e DS ASSEGNANO le risorse di sostegno E PROPONGONO al COLLEGIO

obiettivi e attività per essere inserite nel PI



Mese di GIUGNO

IL COLLEGIO VERIFICA i risultati raggiunti

Scuola IC MONTALCINI BUCCINASCO

A.S.2023/2024

Piano annuale per l'inclusione

Parte 1° - analisi di punti di forza e di criticità

A: Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	2
Minorati udito	1
Psicofisici	87
Disturbi evolutivi specifici	
Disturbi del linguaggio	5
• DSA	97
ADHD/DOP	9
• Altro	13
Borderline cognitivo	1
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio – economico	10
Linguistico – culturale	9
Disagio comportamentale – relazionale	4
Altro	8
Totali	246
% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLHO	90
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	124
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Sì UN MONDO DI PAROLEPER CRESCERE INSIEME
Insegnanti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	• TEATRO IN CLASSE
		• MUSICA
		 PROGETTO SPORT UNICAMENTE PER TUTTI
450	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
AEC	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni / interni		Sì
Docenti tutor / mentore		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso:	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Altro:		
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
	Attraverso:	Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
Altri docenti	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Attraverso:	Sì / No
	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione laboratori integrati	NO
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Attraverso:	Sì / No
	Informazione – formazione genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO

- 1		l l
- 1		
- 1		
-		

F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputati alla sicurezza	Attraverso:	Sì / No
	Accordi di programma – protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma – protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento sul disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Altro:	
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Attraverso:	Sì / No
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

H. Formazione docenti	Attraverso:	Sì / No
	Strategie e metodologie educativo – didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età	SI

evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.).	
Corsi di formazione/aggiornamento	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				х	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			Х		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				Х	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			Х		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				х	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				Х	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione			Х		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				х	
Altro:					
Altro:					

*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Organizzazione di incontri del GLI.

Vista la complessità dell'Istituto e l'ubicazione dei plessi si conferma l'attuale organizzazione che prevede due Funzioni Strumentali che mantengono i rapporti con la Cooperativa che gestisce le figure educative, ASST e C.T.I. e coordinano le informazioni con i referenti di plesso per l'inclusione e i membri della commissione.

- Condivisione nel GLI delle risorse umane e materiali presenti nell'Istituto.
- Condivisione nel Collegio Docenti unitario delle riflessioni e proposte del GLI.
- Collaborazione e confronto con famiglia, insegnanti, figure educative e specialisti socio-sanitari, programmati durante l'anno scolastico, allo scopo di promuovere l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale degli alunni.
- Sportello psicopedagogico.
- Consulenza da parte della Cooperativa che gestisce le figure educative.
- Utilizzo della piattaforma COSMI per la stesura del PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Valorizzazione e condivisione dei corsi di aggiornamento proposti dal CTS, dal C.T.I., da enti pubblici e privati sulle tematiche dell'inclusione, sulle difficoltà di apprendimento e su specifiche disabilità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Incontri specifici del GLI sui bisogni e la valutazione degli alunni con BES. Incontri di rete con enti, figure specialistiche, famiglie, docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diffusione nell'Istituto delle linee guida da parte della rsponsabile della Cooperativa che gestisce gli educatori che operano nel contesto scolastico.

Accesso di specialisti esterni nelle classi sulla base di un protocollo condiviso in GLO per attività di osservazione e monitoraggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS e CTI per attività di formazione/informazione, scambio di prassi. Diffusione nell'Istituto delle iniziative organizzate dal CTS, CTI, Ente Comunale, Associazione del territorio, per insegnanti e famiglie. Collaborazione con l'Ente Comunale.

Coinvolgimento, ove presenti, degli enti esterni specializzati sulla disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia viene coinvolta nelle attività scolastiche e nelle pratiche inerenti gli interventi inclusivi attraverso
 - l'elaborazione e la condivisione dei percorsi educativi e didattici delineati nei PDP/PEI;
 - la partecipazione agli incontri programmati tra scuola, famiglia e specialisti socio-sanitari;
 - la condivisione del PDP/PEI iniziale e delle relative verifiche intermedie e finali;
 - la partecipazione al GLI d'Istituto di rappresentanti di genitori dei tre ordini di scuola;
 - il confronto costante con il team docente/consiglio di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
 - la partecipazione al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).

Nell'organizzazione delle attività educative vengono coinvolti

• i rappresentanti della Cooperativa che gestisce gli assistenti educativi ad personam attraverso la partecipazione al GLI.

Verbali, circolari, comunicazioni e bandi che riguardano l'inclusione vengono diffusi attraverso la pubblicazione nell'apposita sezione del sito d'Istituto.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le attività didattiche sono organizzate in modo da attivare la partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento e favorire la diffusione di metodologie orientate all'apprendimento collaborativo e cooperativo.

Gli strumenti informatici presenti nell'istituto (LIM, aula computer, tablet, laboratorio linguistico) vengono utilizzati dai docenti per la realizzazione e lo sviluppo di percorsi e attività inclusive.

I seguenti progetti coinvolgono alcune classi di alunni della scuola primaria e secondaria.

- Il progetto SPORT UNICAMENTE PER TUTTI, dedicato agli alunni delle classi quinte primaria e prima secondaria, vuole sensibilizzare gli alunni rispetto al tema della diversità e della disabilità attraverso lo svolgimento di attività sportive adattate ai diversi tipi di condizione fisica.
- Il progetto *PIZZAUT*, dedicato agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria, che prevede un'uscita presso l'omonima pizzeria, vuole mostrare come, attraverso la realizzazione nell'attività lavorativa, la diversità possa diventare risorsa e si possano superare i pregiudizi, migliorando il rapporto con se stessi e con gli altri.

Proposte per l'a.s.2024/2025

- Il Progetto "7 giorni per volare in AltRo" con lo scopo di realizzare momenti di sensibilizzazione che contribuiscono a favorire il riconoscimento delle diversità come valore e delle differenze come risorsa :sono coinvolti tutti i plessi dell'Istituto, con tematiche relative ai diritti e alla Costituzione affrontate in Educazione Civica
- Il progetto "TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI" vuole prevenire la dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria e provare a far recuperare, attraverso attività pratiche, la fiducia in se stessi a tutti quei ragazzi che hanno sperimentato l'insuccesso scolastico
- Laboratorio gratuito scuola secondaria proposto da Fondazione Clerici sull'incontro tra generazioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono messe a disposizione di alunni stranieri, sinti, adottati, in affido e BES risorse per il recupero delle abilità scolastiche, in particolare della lingua italiana, attraverso l'attuazione del progetto "*UN MONDO DI PAROLE.*"

Il progetto "CAMBIARE PER CRESCERE" aiuta gli alunni DVA a entrare nel nuovo ordine di scuola in modo graduale, accompagnati nella nuova scuola dal docente che li ha seguiti l'anno precedente.

La *giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo* viene celebrata ogni anno in ogni ordine di scuola ed è motivo di riflessione sul valore della diversità e sull'inclusione per tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Proposte specifiche di utilizzo di risorse umane per alunni stranieri, sinti, adottati, in affido e BES sulla base delle necessità riscontrate dopo un'osservazione preliminare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Attuazione di percorsi di conoscenza e accompagnamento da parte di docenti e/o assistenti educativi ad personam per alunni BES nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Notevole importanza viene data al progetto Continuità e Accoglienza "*CAMBIARE PER CRESCERE"* per supportare gli alunni DVA nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento.

Criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse umane

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente di sostegno/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art.19, comma 11;
- deroghe al predetto rapporto possono essere previste come di seguito:
 - 1) rapporto docente/alunno 1:1 quando la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale da non compromettere l'attività di sostegno per altri alunni con disabilità 2) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1
 - 3) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
- Alunni con disabilità di tipo lieve
- Insufficiente numero di ore di sostegno
- Continuità
- La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale di assistenza di 1° livello dipende dall'ente locale competente e segue i seguenti criteri generali:
 - > a parità di condizioni: ripartizione egua fra gli alunni aventi diritto
 - > maggiore attribuzione oraria nei casi di disabilità grave

Approvato dal Gruppo per l'Inclusione in data 29 maggio 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2024